**Il CESE invoca una strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile in cui la società civile abbia un ruolo di primo piano**

**La società civile dovrebbe essere coinvolta a pieno titolo e impegnata in larga misura nella definizione di una strategia dell'UE per lo sviluppo sostenibile, e va inoltre responsabilizzata affinché ricopra un ruolo attivo, a tutti i livelli di intervento, nel controllo e nell'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Queste le raccomandazioni principali formulate a nome del Comitato economico e sociale europeo (CESE) dai membri Peter Schmidt, Brenda King e Lutz Ribbe in occasione della loro partecipazione al Forum politico annuale di alto livello delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, che si è tenuto a New York dal 16 al 18 luglio 2018.**

"L'UE dovrebbe sfruttare l'Agenda 2030 per elaborare una nuova visione del suo futuro, quella di un'Europa più sostenibile e socialmente inclusiva, che apporti benefici a tutti i suoi cittadini e non lasci indietro nessuno", ha dichiarato **Peter Schmidt**, presidente dell'Osservatorio dello sviluppo sostenibile del CESE e capo della delegazione del CESE presente al Forum, aggiungendo che "dobbiamo creare prosperità e coerenza sociale all'interno dell'Unione, portando avanti nello stesso tempo il processo di transizione dell'economia europea verso modelli di produzione e consumo circolari, a basso tenore di carbonio e rispettosi dell'ambiente, al fine di garantire un benessere sostenibile per tutti".

Il CESE ha preso parte al Forum politico di alto livello dell'ONU in qualità di organo che rappresenta la società civile organizzata dell'Unione europea, e quest'anno ha collaborato con diversi Stati membri all'organizzazione congiunta di una serie di eventi collaterali dedicati allo scambio di conoscenze su importanti aspetti strategici.

Il tema chiave dell'edizione 2018 del Forum era la *Trasformazione verso società sostenibili e resilienti*. Il Comitato è attivamente impegnato nella promozione di un'[agenda](https://www.eesc.europa.eu/en/agenda/our-events/events/eesc-high-level-political-forum-sustainable-development) ambiziosa in materia di sviluppo sostenibile in diversi modi: contribuendo a una più efficace realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), coinvolgendo le proprie solide reti di organizzazioni della società civile e fungendo da piattaforma per il dialogo.

L'UE è chiamata a svolgere un ruolo centrale per integrare l'Agenda 2030 nelle politiche europee, farla conoscere e monitorarne l'attuazione. Per raggiungere questo obiettivo, il CESE insiste sulla necessità di un riesame approfondito dell'azione dell'UE, e in particolare sui seguenti aspetti:

* **una strategia globale dell'UE per lo sviluppo sostenibile**

Il CESE ritiene essenziale definire un piano globale con una serie di misure lungimiranti per integrare gli OSS in tutte le politiche e in tutti i programmi dell'UE. Un piano di questo tipo non è ancora stato proposto da quando l'ONU ha adottato l'Agenda 2030.

* **un approccio strategico trasversale**

Per rendere le politiche dell'UE più omogenee e coerenti con gli OSS, è necessario adottare un approccio più integrato e coerente in tutti gli ambiti d'intervento, poiché questo contribuirà a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030.

* **un ruolo più importante per le organizzazioni della società civile**

È fondamentale adottare un approccio partecipativo. Si devono predisporre efficaci meccanismi di governance a livello locale, regionale e nazionale, basati sui principi di trasparenza e di assunzione di responsabilità. I sindacati, le imprese, le ONG e gli altri attori della società civile devono essere responsabilizzati affinché ricoprano un ruolo attivo a tutti i livelli di intervento, dall'ambito locale e nazionale fino al livello europeo e internazionale.